



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Via Maestranza, 33 - 0931-60431
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

19-20 giugno 2010 LA NOTTE DEL SOLSTIZIO D'ESTATE IBLEI: Sentiero Giarranauti

NOTE INFORMATIVE

CARTOGRAFIA	I.G.M. 1:50.000 Foglio 646 Siracusa
TIPO DI PERCORSO	Strada, carrareccia e sentiero.
LUNGHEZZA PERCORSO	Da ingresso area demaniale a Case Giarranauti Km 4,00
DISLIVELLO TOTALE	Trascurabile
TEMPI DI PERCORRENZA	Ore 1, solo andata, per raggiungimento Case Giarranauti.
DIFFICOLTA'	E
ACQUA SUL PERCORSO	Case Giarranauti
PERCORSO SEGNATO	Si
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	15:30 del giorno 19/06/10 - Piazza Adda – Siracusa
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	16:00 partenza (puntuali), 17:00 appuntamento con gruppo Sez. Ragusa. Rientro nel pomeriggio del giorno 20/06/10
EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO	Scarpe da trekking, bastoncini, felpa, giacca a vento, tenda, sacco a pelo, materassino, torcia, toilette da campo
PRANZO	Cena del giorno 19, colazione e pranzo del giorno 20. Tutto al sacco con scorta d'acqua (2-3 litri consigliati)
DIRETTORI DI ESCURSIONE	Aldo Calderaro (AE – Sez. Siracusa) 348-0504695 G. Scribano (AE – Sez. Ragusa) 328-9176958
INFORMAZIONI VARIE	È previsto il pernottamento in tenda. Ogni partecipante, nel comunicare la propria adesione dovrà dare, se in possesso e lo ritiene, disponibilità della tenda e i posti disponibili. Escursione riservata ai soci in quanto di più giorni. Posti max 15-20 complessivamente.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La notte del solstizio d'estate, anche se per ragioni comprensibilmente "tecniche" è anticipata di un paio di giorni, la trascorreremo nell'area di "Giarranauti".

Si tratta di un'area demaniale, sovrastante Pantalica, che offre l'opportunità di percorrere dei sentieri di varia lunghezza, ammirare bei scorci panoramici, evidenze archeologiche quali calcare, una conchiera ed un villaggio bizantino.

Sabato 19/06/2010

Varcato lo scalandrino di accesso all'area demaniale, dopo aver attraversato un tratto coperti da una lecceta, raggiungiamo prima il fabbricato di Mandre Giumenta, un'antica stazione di posta oggi recuperata dall'Azienda Foreste, per raggiungere poi Case Giarranauti dove prevediamo di sistemare le tende. Segue la cena (non è previsto l'uso di fuochi). Nella serata ci attarderemo sotto le stelle e, perché no, anche fare un'escursione in notturna.

Domenica 20/06/2010

Al mattino, fatta colazione e smontato l'attardamento ci muoveremo per percorrere uno dei sentieri disponibili nell'area. È prevista anche la visita alle conchierie bizantine. Nel pomeriggio ci muoveremo per tornare a casa.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Via Maestranza, 33 - 0931-60431
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

Solstizio d'estate 21/24 giugno - S. Giovanni Le lumache, le noci, i falò e la raccolta delle erbe.

E' uno dei sabba minori chiamato anche Festa di S. Giovanni dalla tradizione cattolica. E' il periodo della raccolta delle piante e delle erbe da usare nelle operazioni magiche. Nella notte tra il 23 e il 24 giugno si usa bruciare le vecchie erbe nei falò e andare alla raccolta delle nuove oltre che mettere in atto diversi tipi di pratiche per conoscere il futuro perchè, come dice il detto, " San Giovanni non vuole inganni".

Sin dai tempi più remoti il cambio di direzione che il sole compie, tra il 21 e il 22 giugno, è visto come un momento particolare e magico.

Questo giorno, detto solstizio d'estate, è il primo giorno di una nuova stagione e in magia è associato alla festa di San Giovanni Battista, 24 giugno, giorno della sua nascita 6 mesi prima del Cristo (da quanto affermato dalla chiesa) perchè in questo breve ma intenso arco di tempo, tutte le piante e le erbe sulla terra vengono influenzate con particolare forza e potere.

Bagnate dalla rugiada e intrise di una potenza nuova, è il momento giusto per le nuove raccolte in vista di future applicazioni sino a quando, il prossimo anno, verranno di nuovo bruciate nei falò e rinnovate.

Pratiche:

- Si accendono i fuochi dei falò la vigilia del 24. Il fuoco è considerato purificatore come la rugiada. E' bene augurale saltare sul fuoco avendo ben chiare le cose che vorremmo veder cambiare nella nostra vita. Più intenso e puro sarà il desiderio espresso mentalmente al momento del salto e più esso avrà ottime possibilità di realizzarsi.
- Sotto il guanciale vengono messe le "erbe di San Giovanni", legate in mazzetto in numero di nove compreso l'iperico, per avere dei sogni premonitori.
- Il giorno di San Giovanni se si compera l'aglio si avrà un anno prospero.
- A mezzanotte si deve cogliere un ramo di felce e tenerlo in casa per aumentare i propri guadagni.
- Si mangiano le cosiddette "lumache di San Giovanni" con tutte le corna che assumono il significato di discordie e preoccupazioni. Mangiarle significa distruggerle le avversità.
- Si raccolgono le noci ancora immature per preparare il "nocino" un liquore corposo da bere gradualmente in futuro per riacquistare le forze nei momenti del bisogno.
- portare l'iperico all'occhiello nella notte della festa, protegge dalle streghe.

In età precristiana questo giorno era considerato sacro al pari di un capo d'anno e da cui l'usanza di trarre dei presagi. Il Sole, simbolo del fuoco divino, entra nella costellazione del Cancro, simbolo delle acque e dominato dalla Luna dando origine all'unione delle due opposte polarità che si incontrano.

Il Sole è la parte maschile e la Luna quella femminile e il sole, al solstizio d'estate, raggiunge la sua massima inclinazione positiva. Simbolicamente questo fenomeno è rappresentato dalla stella a sei punte dove il triangolo di Fuoco e il triangolo dell'Acqua si incrociano.

Nella tradizione occulta l'incontro del Sole nella casa della Luna conduce alle nozze tra i due astri. Tali nozze divine segnano il passaggio tra il mondo dell'uomo con il mondo divino eterno dando origine alla suddivisione in due poli: maschio e femmina, luce e tenebra, positivo e negativo ecc....

I due solstizi sono anche chiamati "porte": porta degli dei il solstizio invernale e porta degli uomini quello estivo.

La Chiesa Cristiana da sempre ha ostacolato queste pratiche sovrapponendovi i propri riti con solenni celebrazioni; ma senza riuscirci. Tali usanze sono così radicate nelle abitudini popolari che ancora oggi se ne perpetuano i festeggiamenti.

SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato;

E = Escursionistica - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario(pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento;

EE = escursionisti esperti -itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico;

EEA = escursionisti esperti con attrezzatura - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione;

EAI = escursionisti in ambiente innevato.